

## **Sos Cantores de Garteddi – cenni.**

A Galtelli, come in altri centri della Sardegna, il *repertorio polivocale religioso*, quasi sempre tramandato all'interno delle Confraternite, è ancora in uso nonostante negli anni settanta – ottanta si sia verificata una riduzione della sua pratica, fatto attribuibile, probabilmente, alla scomparsa degli ultimi anziani Cantores (Cantori).

Tra queste cerimonie religiose ultrasecolari si distinguono in modo particolare i riti culminanti della *Settimana Santa*, in cui le due confraternite sono chiamate alla pratica musicale dei canti liturgici e paraliturgici di tradizione orale su testi in latino e in dialetto.

Dagli albori degli anni novanta trova una collocazione di primo piano, sempre nel pieno rispetto delle due Confraternite operanti, il coro "*Sos Cantores*". Il sodalizio è composto da otto cantori, che coprono tutte le parti vocali. La formazione varia da un brano all'altro, alcuni brani sono eseguiti nella maniera più tradizionale a quattro voci, altri a otto voci. Il forte interesse del gruppo in qualità di esecutori ha portato al recupero e alla documentazione di un repertorio musicale di notevole pregio. Il recupero ha avuto come base di partenza i canti che ancora si eseguivano durante la Settimana Santa, suffragato da subito, dal prezioso apporto di un anziano cantore e dai ricordi di alcuni anziani confratelli. Successivamente, l'acquisizione di una registrazione di fortuna dei primi anni '60, ha rafforzato la convinzione di avere a disposizione un patrimonio canoro che andava preservato e valorizzato quale elemento identitario del proprio paese e tutti i vecchi canti, che le confraternite avevano in parte sospeso, sono rinati con una nuova luce e con la certezza di dare voce ed espressione a dei sentimenti di partecipazione e commozione collettiva, vivendo in primo luogo una intensa e gratificante esperienza musicale, insieme alla consapevole volontà di tenere viva una rilevante tradizione ultrasecolare del paese.

La documentazione fino ad oggi rinvenuta, con la totalità dei testi e soprattutto delle parti polivocali, tra il repertorio confraternale, dimostra che gli anziani Cantores che hanno preceduto gli attuali Cantores, coprivano tutto il repertorio dell'Anno Liturgico, compresi i testi canonici della Messa, del Vespro e dell'Ufficio dei Defunti.

Pubblicati due lavori discografici della collana la *Musica Sacra della Sardegna* dal titolo *Te Fons Salutis* e *Vexilla Regis* contenenti trenta brani sacri della tradizione orale galtellinese.

Per info: <https://www.facebook.com/soscantoresdegarteddi/>